

Quale futuro per l'ex cartiera?



Incerta la configurazione della appena rinata Cartiera Papale. Da questa estate l'ex opificio ha un nuovo volto e sta facendo parlare di sé per l'allestimento di una mostra internazionale sulla grafica del passato, intitolata 'Il segno del Tempo', ma anche e soprattutto per via di una recente, turbolenta visita effettuata da Vittorio Sgarbi. Questo, senza dimenticare le clamorose dimissioni - subito rientrate - dell'assessore provinciale Verducci, dimostratosi scontento dell'uso non totalmente a scopi culturali destinato all'immobile.

Sgarbi, nella sua visita ascolana, non ha mancato di segnalare alcuni particolari da lui ritenuti inaccettabili a proposito dell'avvenuto restauro, costato 4 miliardi di lire, di cui 2.800 milioni erogati per volontà dell'amministrazione provinciale.

Dal suo canto Verducci, pur rimanendo certo del fatto che l'edificio dovrà nel tempo diventare assolutamente sede di richiamo per l'arte, ha stigmatizzato le critiche del parlamentare e critico d'arte, affermando che gli architetti abbiano fatto comunque un lavoro importante.

L'Amministrazione provinciale, pur non accettando la decisione presa dalla giunta di affidare l'ex Cartiera Papale alla locale Facoltà di Architettura, ha elogiato un risultato che nel giro degli ultimi tre anni ha permesso all'immobile di tornare ad essere vivo. "Ovviamente questo va costruito nel tempo" ha aggiunto, non approvando il fatto che, almeno per il momento, buona parte dell'ex Cartiera possa essere utilizzata dall'università ascolana per lezioni e iniziative di scambio con studenti stranieri.

Una collocazione che, oltre a deludere Verducci, ha sorpreso i responsabili della società Integra, coloro che rivendicano il coordinamento della struttura, un tempo loro assegnato dal presidente Colonnella.

Un cambio di uso che permetterà solo in un secondo momento all'immobile di essere a tutti gli effetti il motore di un discorso di produzione culturale autonomo.

Intanto, attendendo sviluppi dell'intricata vicenda, si sta facendo di tutto - tra dimostrazioni, degustazioni e concerti - per incrementare il flusso dei visitatori alla mostra in atto, che raccoglie quasi 200 opere di xilografia e calcografia dal XV al XX secolo.

Filippo Ferretti

Direttore Responsabile Flash